



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Del 04.04.2018	Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).
---------------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno 4 del mese di Aprile, alle ore 17:00 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Francesco Ferraiuolo	X	
Consiglieri	Di Fazio Gennaro	X	
	Mazzella Giuseppe	X	
	Marcone Carlo	X	
	Nocerino Michele	X	
	La Torraca Eva	X	
	Aversano Fabio	X	
	De Martino Gianluca	X	
	Califano Gelsomina Maria	X	
	Vigorelli Pier Lombardo	X	
	Ambrosino Francesco		X
	Feola Giuseppe	X	
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Totale Presenti	12	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, che cura la verbalizzazione della seduta coadiuvato dal Vice Segretario Dott.ssa Vincenzina Marra. Il Presidente, Prof. Francesco Ferraiuolo, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, modificato dal d.lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 in data 20/07/2017, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;
- Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:
 - che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
 - che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
 - che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
 - che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 9 febbraio 2018 (GU n. 38 in data 15.02.2018) con il quale è stato rinviato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 21.02.2018, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 21.02.2018, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2018-2020;

TENUTO CONTO che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2018-2020 e dei relativi allegati;

CONSIDERATO che la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 recepisce all'interno la nuova programmazione delle opere pubbliche, la delibera di approvazione del piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 e la programmazione del fabbisogno del personale.

CONSIDERATO in particolare che la nota di aggiornamento recepisce tutte le informazioni e le proposte della programmazione triennale del bilancio;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI gli interventi effettuati dai Consiglieri sul punto meglio riportati e trascritti nell'allegato alla presente deliberazione;

Al termine con votazione, palese espressa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

- Presenti n. 12
- Assenti n. 1 (Ambrosino F.)
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 3 (Feola-Sandolo-Vigorelli)
- Astenuti n. 0

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n.27 del 21/02/2018;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con separata votazione dal seguente risultato

- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 3 (Feola-Sandolo-Vigorelli)
- Astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

6^ PUNTO ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la proposta di deliberazione e dopo una breve relazione illustrativa del contenuto da parte della Rag. Maria Rosaria Ciotti la quale riferisce che il DUP rispecchia la programmazione amministrativa, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene sul punto il consigliere Sandolo che procede con la lettura del documento sottoscritto dai consiglieri di minoranza (Feola-Sandolo-Vigorelli) che viene depositato agli atti del consiglio a costituirne parte integrante e sostanziale (cfr All. 3).

Alla considerazione fatta dal consigliere predetto in merito al parere reso dal revisore dei conti sulla programmazione del fabbisogno del personale replica il Segretario comunale il quale asserisce che tale parere è specifico e non è da confondere con il parere reso sul bilancio e che le osservazioni da parte dei consiglieri di minoranza ben vengano in modo da avviare le verifiche necessarie. La macrostruttura organizzativa individua i posti che in teoria servono all'Amministrazione, pertanto la deliberazione non necessita del parere finanziario. Il consigliere Sandolo riferisce che è ancora in attesa del parere richiesto al Revisore in merito ai quesiti formulati sul personale. Il Segretario comunale chiarisce che il revisore non è un organo di supporto ai singoli consiglieri ma di supporto al Consiglio comunale. La richiesta fatta al Revisore dei conti dai consiglieri di minoranza è anomala. Il Presidente del Consiglio conclude la discussione e invita i consiglieri alla dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione.

N. 9 A FAVORE N. 3 CONTRARI (FEOLA-SANDOLO-VIGORELLI).

Con successiva votazione **N. 9 A FAVORE N. 3 CONTRARI (FEOLA-SANDOLO-VIGORELLI)** si dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

**INTERVENTO DEI SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI
RELATIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL DUP 2018/2020.**

Il DUP è il documento Unico di Programmazione che racchiude al suo interno una serie di atti di programmazione e di indirizzo della Giunta e dell'amministrazione comunale. Tale documento è un atto di indirizzo complessivo, costituito dalla Sezione strategica e dalla Sezione operativa.

La sezione strategica ha una visione quinquennale, cioè dura quanto l'intero mandato dell'amministrazione comunale e stabilisce gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere, ricomprendendo il programma di mandato dell'Amministrazione, approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 2017

La Sezione Operativa, invece, riguarda i singoli obiettivi che l'amministrazione comunale si prefissa di raggiungere nell'arco del triennio, impegnando risorse da destinare per il loro raggiungimento.

Ne discende che la discussione di questo argomento all'ordine del giorno, Sig. Presidente, è per i sottoscritti consiglieri comunali la legittima occasione per sottolineare al Consiglio Comunale il modo approssimativo e privo di programmazione, con cui l'attuale maggioranza sta amministrando Ponza.

E' un *modus operandi* tipico di chi amministra con superficialità il bene pubblico, di chi sembra quasi divertirsi di lavorare "alla giornata" su tutti i problemi del Nostro Comune.

Non sapendo quali pesci prendere, non avendo proposte concrete per il breve e il medio periodo, Voi sapete solo ripetere stanche litanie e cercate di nobilitarle manifestando in ogni vostra decisione arroganza ed inesperienza.

E' del tutto evidente che noi voteremo contro questo documento, non per pregiudizio, non per una forma di coerenza con le precedenti discussioni, ma perché manca francamente di una vera strategia programmatica ed amministrativa.

Tale carenza emerge palesemente nella parte della Sezione Operativa in cui sono ricompresi: il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale per la fornitura di beni e servizi, il Piano triennale per la programmazione del fabbisogno del personale e la nuova dotazione organica dell'Ente.

Svolgerò alcune pacate riflessioni sulla programmazione del personale, lasciando ad altri consiglieri il compito di argomentare il nostro convinto dissenso su altri aspetti.



Pur comprendendo le difficoltà dell'Amministrazione nel portare avanti una macchina amministrativa "pensionata", vorremmo in primo luogo ricordare alla Giunta Comunale che sussistono dei vincoli di legge al riguardo, che non possono essere assolutamente violati, ma che di fatto voi state proponendo di aggirare, come di seguito Vi spiegheremo.

Infatti, mettendo a confronto la delibera di approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente, il Piano della Performance annualità 2018, nonché le successive deliberazioni in materia di personale e nuove assunzioni, emerge in maniera evidente la totale assenza di programmazione caratterizzata dalla continua contraddizione nelle scelte deliberate dalla Giunta.

E' una vera e propria "schizofrenia amministrativa" che si accompagna a rilevanti e gravissime violazioni normative.

Sulla macrostruttura

Confrontando la delibera sulla nuova macrostruttura amministrativa con quella della Piano della Performance 2018, emergono con evidenza una serie di contraddizioni.

In via preliminare ci si chiede per quale ragione non sia stato previsto nella nuova struttura amministrativa l'ufficio del Vicesegretario Comunale, posto che queste mansioni sono state conferite con un decreto sindacale al fine di fronteggiare in situazioni di "emergenza" la quotidiana assenza in loco del Segretario. Non sarebbe stato più opportuno, alla luce di tale persistente necessità amministrativa, e in un'ottica di programmazione, prevedere anche l'Ufficio del Vicesegretario? Questa mancanza non è di poco conto atteso che determinerebbe la conseguente impossibilità di rinnovo di tale incarico. Infatti se prima si conferiva tale incarico motivandolo sulla scorta della situazione emergenziale (la mancanza del Segretario comunale in loco), derogando di fatto l'allora vigente struttura organizzativa degli uffici che non aveva previsto tale ufficio, attualmente, alla luce della delibera di G.M. n.9/2018, come è stato possibile conferire nuovamente le mansioni di Vicesegretario, se non sono previste?

Altra grave contraddizione emerge nella deliberazione di G.M. n.11/2018 avente ad oggetto "approvazione del Piano della performance annualità 2018", dove alla pagina 7-punto 4 intitolato "l'organizzazione dell'Ente", si dichiara che *"l'organizzazione del Comune di Ponza è articolato in n.6 unità organizzative (Servizi), ciascuna delle quali è affiancata ad un Responsabile, titolare di posizione organizzativa"*.



Tale assunto risulta essere privo di corrispondenza rispetto al deliberato della G.M. n.9/2018 sulla nuova macrostruttura, nella quale si individuano cinque settori e non sei! Questa incongruenza non può considerarsi un mero errore materiale, atteso che emergono ulteriori contraddizioni.

Infatti nel deliberato della performance 2018 continuano ad essere assegnati al responsabile di posizione organizzativa, Giuseppe Mazzella, tra i vari obiettivi :

- **l'allestimento dell'isola ecologica e l'implementazione della raccolta differenziata.** Tali obiettivi che, alla luce della nuova organizzazione, rientrerebbero nel settore pianificazione del territorio -servizio lavori pubblici – ambiente, e per il cui incarico è prevista una figura tecnica, come potranno continuare ad essere svolte dal Mazzella? Come farà quest'ultimo a cercare di raggiungere un obiettivo, senza averne programmato le funzioni gestionali?
- **l'internalizzazione dei tributi.** Tale funzione, alla luce della nuova organizzazione rientrerebbe nel terzo settore “Risorse” - Servizio finanziario, i cui atti continuano ad essere adottati dal responsabile delle servizio finanziario in carica, Dott.ssa Marra. Anche qui, come farà il Mazzella a cercare di raggiungere un obiettivo, senza averne le funzioni gestionali?
- **la predisposizione della gara per la TPL e il Piano urbano del traffico.** Tali obiettivi sono propri del settore della Polizia Locale, di cui il Mazzella sta ricoprendo temporaneamente le responsabilità gestionali e che, alla luce della nuova macrostruttura organizzativa e della deliberazione di G.M. n.37/2018 con cui l'amministrazione ha espresso la volontà di procedere ad un'assunzione ex art.110, primo comma, del Tuel, per la copertura di un posto da Comandante dei Vigili, risultano essere anche questi difficilmente raggiungibili dal Mazzella.

Altresì, continua ad essere di dubbia legittimità la volontà dell'Amministrazione di attribuire al settore della Polizia Locale anche altre funzioni gestionali, attese le chiare indicazioni espresse dall'ANAC sull'assoluta incompatibilità di responsabilità gestionali in capo al Comandante della Polizia Locale!

Se prima si trattava di stati confusionali della vostra proposta di organizzazione del lavoro, in questo caso delle responsabilità aggiuntive al Comandante della Polizia Locale, vi ponete in un ambito di assoluta illegittimità.

Senza considerare l'assurdità di quanto Voi prevedete nel settore Pianificazione del Territorio dove, alla luce delle recenti deliberazioni di Giunta, vi sono addirittura 2



responsabili del servizio. Peccato che non sia chiaro chi sia il Responsabile del settore, anche perché i due incaricati hanno inquadramenti giuridici diversi.

Queste non solo scelte schizofreniche e confuse, ma sono soprattutto scelte scellerate, perché determinano caos nei cittadini che di fatto non sanno neppure chi sia il responsabile, tra tutti i tecnici o presunti tali che si aggirano negli uffici comunali.

Chi ha la responsabilità di firmare i permessi a costruire? Chi i condoni?

Insomma, voi avete deciso di stravolgere l'organizzazione degli Uffici del Comune, ma poi vi siete dimenticati di adottare gli atti conseguenti, in maniera conforme e coerente con la nuova struttura.

Come dire... voglio fare un atto per poter dire ai miei amici elettori che finalmente ho tolto le deleghe a quel responsabile. Ma poi, non sapendo a chi attribuire quelle funzioni e soprattutto non avendosi il coraggio di assumerle, il Sindaco e la Giunta si lavano le mani e organizzano una situazione di caos totale che ha il risultato di bloccare l'azione amministrativa!

Una scelta alla Ponzio Pilato, tipica di chi vuole tirare a campare.

Sul Piano del Fabbisogno del Personale e la nuova dotazione organica.

In Via preliminare si configurerebbe la nullità della deliberazione di G.M. n.10/2018.

La deliberazione di G.M. n.10/2018 ha approvato la nuova dotazione organica dell'Ente, atto propedeutico e nel contempo costitutivo del Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020.

Orbene l'atto deliberativo della nuova dotazione organica dell'Ente suscita non pochi dubbi sulla sua legittimità amministrativa, atteso che lo stesso è sprovvisto di un elemento essenziale e dunque costitutivo, ovvero il preventivo parere di regolarità contabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.49 TUEL. Infatti, non vi è chi non veda le conseguenze e i riflessi, se non diretti, ma sicuramente indiretti, che tale deliberato produce sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Ciò premesso, è chiaro che il conseguente atto deliberativo sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale comporti seri dubbi di legittimità.

Purtroppo per Voi, tale deliberato a nostro avviso suscita ulteriori e gravissimi dubbi, tali da configurarne una responsabilità amministrativa.

In particolare:

Sulla quantificazione del budget assunzionale i conti non tornano affatto.



Infatti, secondo la citata deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 25/2017, per finanziare nuove assunzioni le amministrazioni locali possono utilizzare i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non siano già state utilizzate.

Orbene il triennio precedente a quello 2018-2020 è il 2015/2017 e, conseguentemente, l'annualità di riferimento oltre la quale non sarà più possibile andare indietro è il 2015, i cui resti assunzionali sono calcolati sulla scorta delle cessazioni dell'anno precedente, ovvero il 2014.

Ciò detto il calcolo corretto sarebbe il seguente:

- nel 2015, i resti assunzionali, calcolati in riferimento all'anno 2014 sono di € 46,150,52;
- nel 2016, i resti assunzionali, calcolati in riferimento all'anno 2015 sono di € 0,00 non essendo intervenuto nessun pensionamento;
- nel 2017 i resti assunzionali, calcolati in riferimento all'anno 2016 sono di € 54,134,27;
- nel 2018, i resti assunzionali, calcolati in riferimento all'anno 2017 sono di € 22.932;

Sommando il tutto, **la voce cessazioni sarà quindi pari ad € 123.216,52.**

A questa cifra dovrà essere sottratto il 100 % dei costi e NON, come illegittimamente da Voi calcolato, il 50% del costo dell'assunzioni fatte nel 2017. Infatti, si tratta di assunzioni a tempo indeterminato i cui costi devono essere considerati a regime, 12 mesi l'anno, e di conseguenza quantificati in € 76.800,00 e non in € 38.400,00 (sul punto Vi invito a confrontare la Delibera Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 28/2015 la quale chiarisce che per calcolare la capacità assunzionale, sia la spesa per le cessazioni sia la spesa per le assunzioni devono essere valutate sempre su base annua).

Pertanto la capacità assunzionale per l'annualità 2018 sarà al massimo € 46.416,79 e giammai di € 163.477,09!

Conseguentemente, è impossibile procedere alle assunzioni programmate attesa l'impossibilità di coprirne i costi. Se lo farete, vi assumerete tutte le responsabilità di fronte alla legge.

Ancora... Sulla spese flessibile

Anche qui i conti non tornano o meglio sono poco chiari, atteso che dalla deliberazione G.M n.15/2018 è assolutamente incomprensibile la ragione per cui, nella voce lavoratori temporanei, non sia stato inserito anche il costo delle assunzioni ex art. 90 del Tuel!

Lo avete fatto perché, se trascritto quel costo, il limite di spesa di circa € 191.000,00 sarebbe abbondantemente sfiorato?

Vi date ai giochini contabili, al "carta vince, carta perde"?

Anche di questo vi assumerete tutte le responsabilità.



Sull'indizione di un concorso per 2 posti D1 Amministrativo contabile, con riserva del 50% al personale interno

Quanto programmato è assolutamente illegittimo.

Come si fa a indire un concorso per 2 posti, di cui uno da riservare al personale interno, se attualmente nessuno dei dipendenti a tempo indeterminato di questo Comune ha maturato i requisiti per parteciparvi?

Infatti proprio al riguardo la legge espressamente prevede che per partecipare ad un concorso riservato il dipendente abbia maturato i seguenti requisiti inderogabili:

-avere un titolo di studio richiesto per la copertura di quel profilo; in questo caso diploma di laurea magistrale (quinquennale).

-aver ricoperto negli ultimi 5 anni almeno tre anni di servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione.

Assolutamente illegittima sarebbe l'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 75/2017 che consentirebbe le progressioni verticali a chi ha maturato negli ultimi 5 anni 3 anni di servizio a tempo determinato presso l'Amministrazione comunale, ad eccezione degli incarichi conferiti ex art.90 TUEL. Senza considerare che l'articolo 22 del d.lgs 75/2017, dispone ... *"Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria."* Anche tale requisito è insussistente.

In realtà, - e non ce ne vogliano gli interessati di cui da sempre riconosciamo la professionalità - questa proposta di un fantomatico concorso viene letta da noi consiglieri di minoranza come una grave violazione dei disposti normativi. Se vi fa piacere, potremmo definirla come una "pezza a colori", volta alla spasmodica ricerca di una soluzione alla palese forzatura, che avete già attuato, avendo affidato illegittime mansioni superiori già una volta prorogate e ciò senza aver bandito almeno uno straccio di concorso. Il tutto in barba al d.lgs n. 165/2001.

Ma come si dice in questi casi, "la pezza è peggiore del buco".

E se insisterete, anche in questo caso vi assumerete tutte le responsabilità.

Sullo scorrimento graduatoria C.

Anche questa vostra decisione di attingere, previo scorrimento della vigente graduatoria C, n.2 istruttori amministrativi di cui 1 per area tecnica, è illegittima.

Si tratta infatti di posizioni di nuova istituzione o comunque istituiti dopo la definitività della vigente graduatoria.

Tale illegittimità è stata peraltro chiarita dalla recente deliberazione della Corte dei Conti Umbria (deliberazione 28/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 6 marzo) secondo



cui "... Da notare che la inutilizzabilità delle graduatorie per la copertura di posti di nuova istituzione o trasformati (ex precitato art. 91, comma 4, TUEL) costituisce un principio generale, applicabile a tutte le amministrazioni pubbliche, e non solo agli Enti locali, volto ad escludere modifiche di organico per favorire candidati già noti (cfr. Cons. Sta. Sez. III, Sent. n. 4119/2014 e Id. n. 4438/2014, nonché Ad. Ple. n.14/2011)"

Alla luce di quanto fin qui detto, devono infine aggiungersi dubbi sulla legittimità della determina n.30/2018 del settore urbanistica, con cui è stato conferito un **"incarico professionale per supporto al servizio edilizia privata per l'istruttoria di pratiche edilizie"** ad un professionista messo in quiescenza.

Orbene non si riesce a comprenderne la natura di tale rapporto. Si tratta di un incarico di supporto RUP? Di un incarico di consulenza o di un incarico ad un libero professionista?

Come è stato possibile conferirlo proprio a chi negli ultimi mesi ha ricoperto funzioni gestionali nello stesso settore? Ancora, come è possibile retribuirlo con circa € 1.300,00 se la norma prevede per il pensionato al massimo un rimborso spese, previamente rendicontato ? Come si inquadra tale spesa? E' spesa di personale? E' spesa flessibile? E' una consulenza?

Tutte queste contraddizioni e stati confusionali hanno come corollario il parere favorevole con riserva espresso dal Revisore dei Conti sullo schema di Bilancio il quale in una prima fase esprimeva parere favorevole al Piano delle assunzioni mentre nelle sue conclusioni a pagina 32, ritorna sui suoi passi e sottolinea all'Amministrazione *"in merito all'assunzione di personale.....come l'attuale contingente dovrà restare invariato, in virtù dell'andamento negativo della cassa come già raccomandato nei precedenti pareri sul fabbisogno del personale"*. Delle due l'una. E comunque per noi non avendo motivato le ragioni per le quali sia possibile procedere alle assunzioni non è possibile procederVi.

In conclusione, avendo esposto i molti rilievi critici alla delibera del Consiglio da voi proposta, che è un mix di confusione amministrativa e di giochetti contabili che hanno palesi violazioni di norme e di leggi, i Consiglieri di minoranza esprimono un voto nettamente contrario. Vi invitiamo pertanto a non perseguire tali scellerati intenti, contrariamente Vi assumerete le Vs responsabilità.

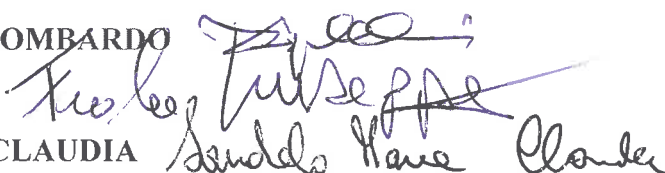
Ponza, 04.04.2018

I CONSIGLIERI COMUNALI

VIGORELLI PIER LOMBARDO

FEOLA GIUSEPPE

SANDOLO MARIA CLAUDIA



Comune di
Ponza

Provincia di Latina

Documento Unico
di
Programmazione

2018 / 2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2017).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	29
Analisi della spesa - parte corrente.....	34
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Indebitamento.....	38
Risorse umane.....	39
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	41
SEZIONE OPERATIVA.....	42
Parte prima.....	43
Elenco dei programmi per missione.....	43
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	43
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione e programma.....	59
Parte corrente per missione.....	62
Parte capitale per missione e programma.....	65
Parte capitale per missione.....	68
Parte seconda.....	71
Programmazione dei lavori pubblici.....	71
Quadro delle risorse disponibili.....	72
Programma triennale delle opere pubbliche.....	73
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	74
Programmazione del fabbisogno di personale.....	74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Popolazione residente.....	13
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 9: Partite di giro.....	22
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	30
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	32
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	35
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 16: Indebitamento.....	38
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	40
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	41
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	61
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	63
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	67
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	69
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	72
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	73

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	74
Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale.....	76

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

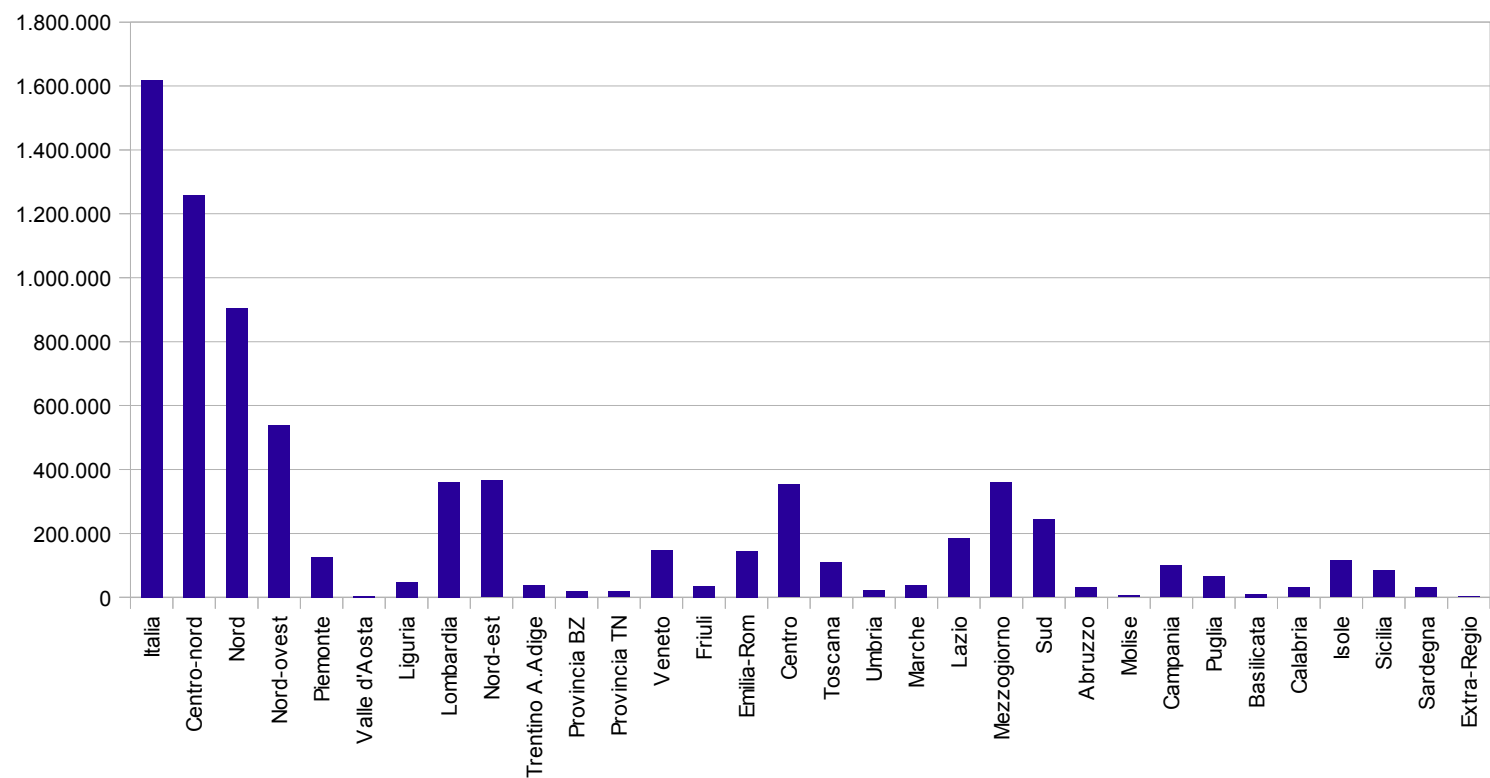


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 3255 ed alla data del 31/12/2016 secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 3.378.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	3779
1997	3746
1998	3681
1999	3646
2000	3512
2001	3487
2002	3506
2003	3512
2004	3522
2005	3482
2006	3458
2007	3549
2008	3573
2009	3556
2010	3570
2011	3593
2012	3567
2013	3364
2014	3347
2015	3372
2016	3378

Tabella 2: Popolazione residente

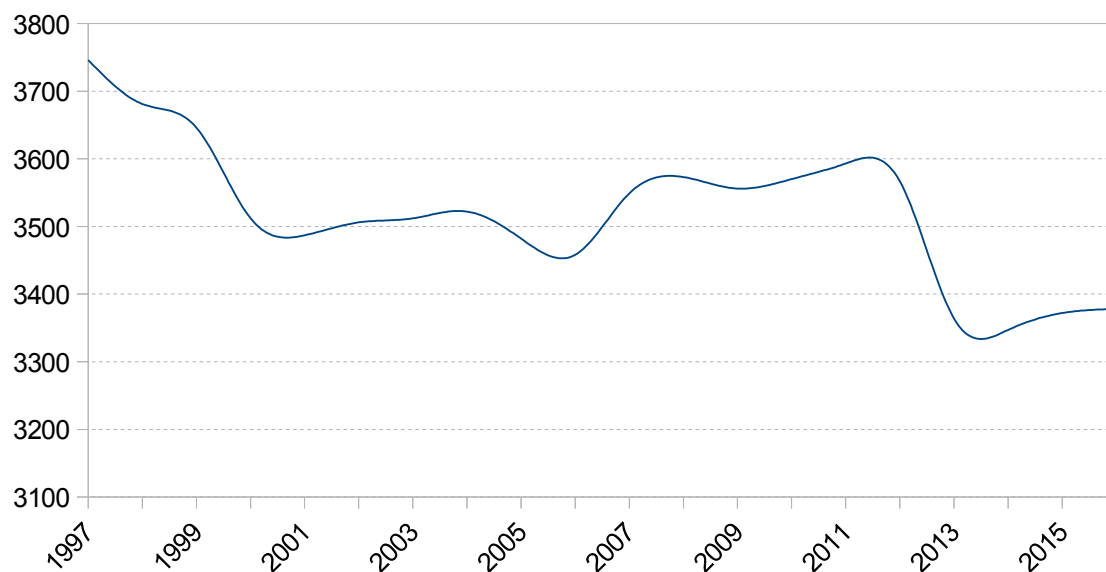


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	3255
Popolazione al 01/01/2016	3372
Di cui:	
Maschi	1749
Femmine	1623
Nati nell'anno	24
Deceduti nell'anno	46
Saldo naturale	-22
Immigrati nell'anno	68
Emigrati nell'anno	40
Saldo migratorio	28
Popolazione residente al 31/12/2016	3378
Di cui:	
Maschi	1753
Femmine	1625
Nuclei familiari	1669
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	146
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	252

In forza lavoro (15/ 29 anni)	495
In età adulta (30 / 64 anni)	1745
In età senile (oltre 65 anni)	740

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	822	49,25%
2	326	19,53%
3	258	15,46%
4	206	12,34%
5 e più	57	3,42%
TOTALE	1669	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

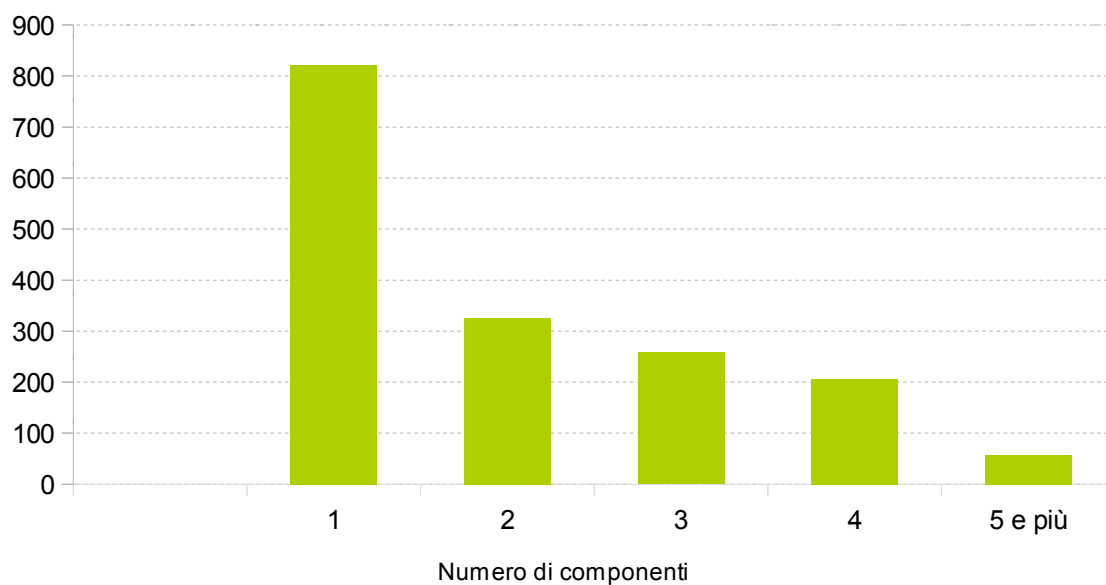


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Ponza suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Ponza suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	11	13	24	45,83%	54,17%
1-4	45	50	95	47,37%	52,63%
5 -9	89	68	157	56,69%	43,31%
10-14	58	64	122	47,54%	52,46%
15-19	70	62	132	53,03%	46,97%
20-24	81	83	164	49,39%	50,61%
25-29	100	99	199	50,25%	49,75%
30-34	129	116	245	52,65%	47,35%
35-39	136	85	221	61,54%	38,46%
40-44	147	109	256	57,42%	42,58%
45-49	138	113	251	54,98%	45,02%
50-54	114	129	243	46,91%	53,09%
55-59	132	135	267	49,44%	50,56%
60-64	147	115	262	56,11%	43,89%
65-69	121	97	218	55,50%	44,50%
70-74	94	77	171	54,97%	45,03%
75-79	60	77	137	43,80%	56,20%
80-84	31	49	80	38,75%	61,25%
85 >	50	84	134	37,31%	62,69%
TOTALE	1753	1625	3378	51,89%	48,11%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

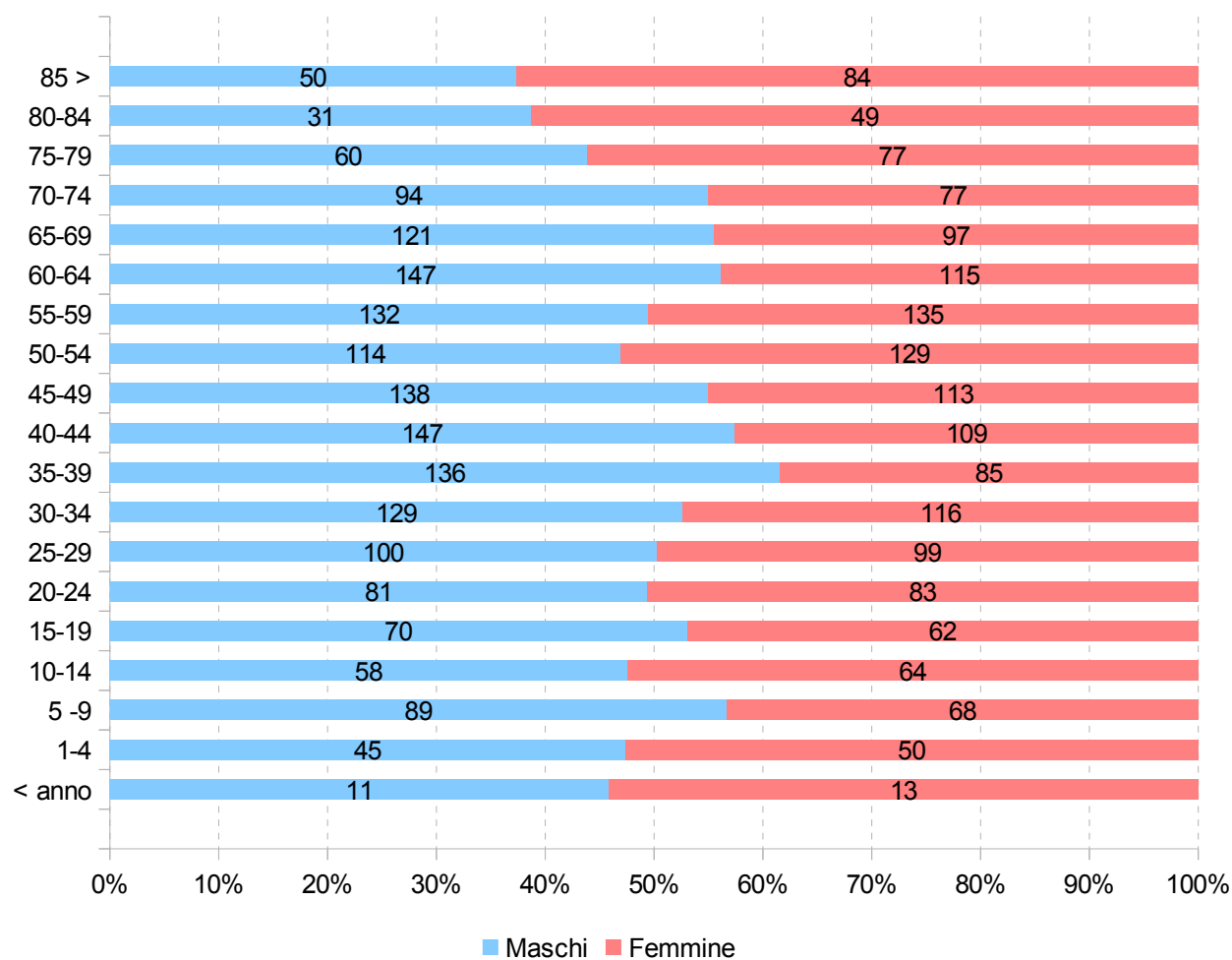


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	468.737,98	137.799,97
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	3.416.882,80	151.299,20
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.566.953,97	4.772.149,49	5.155.209,48	4.773.612,92	4.044.545,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	298.590,99	210.914,88	424.065,96	181.546,92	254.354,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.226.693,06	1.252.484,62	1.126.221,81	979.489,43	408.264,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	739.458,07	2.192.220,43	727.409,19	820.860,96	219.998,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	70.000,00	666.252,44	189.817,45	171.600,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	814.938,09	949.686,49	600.000,00	0,00	89.378,17
TOTALE	6.716.634,18	10.043.708,35	8.222.723,89	10.812.731,01	5.305.640,79

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	4.487.338,63	5.614.305,81	6.073.945,77	5.191.409,66	4.460.556,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	728.288,74	2.823.378,64	826.912,02	3.987.534,61	366.797,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	352.785,33	360.000,00	305.530,58	236.501,52	232.388,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	814.938,09	939.686,49	600.000,00	0,00	89.378,17
TOTALE	6.383.350,79	9.737.370,94	7.806.388,37	9.415.445,79	5.149.119,82

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	822.795,91	441.907,50	370.326,60	626.948,05	616.908,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	822.795,91	451.907,50	370.326,60	626.948,05	616.896,86

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.610.000,00	4.610.000,00	3.873.536,58	84,02	3.461.669,87	75,09	411.866,71
Entrate da trasferimenti	492.474,61	561.382,11	408.966,25	72,85	386.058,75	68,77	22.907,50
Entrate extratributarie	596.300,00	596.300,00	487.282,31	81,72	373.584,73	62,65	113.697,58
TOTALE	5.698.774,61	5.767.682,11	4.769.785,14	82,7	4.221.313,35	73,19	548.471,79

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

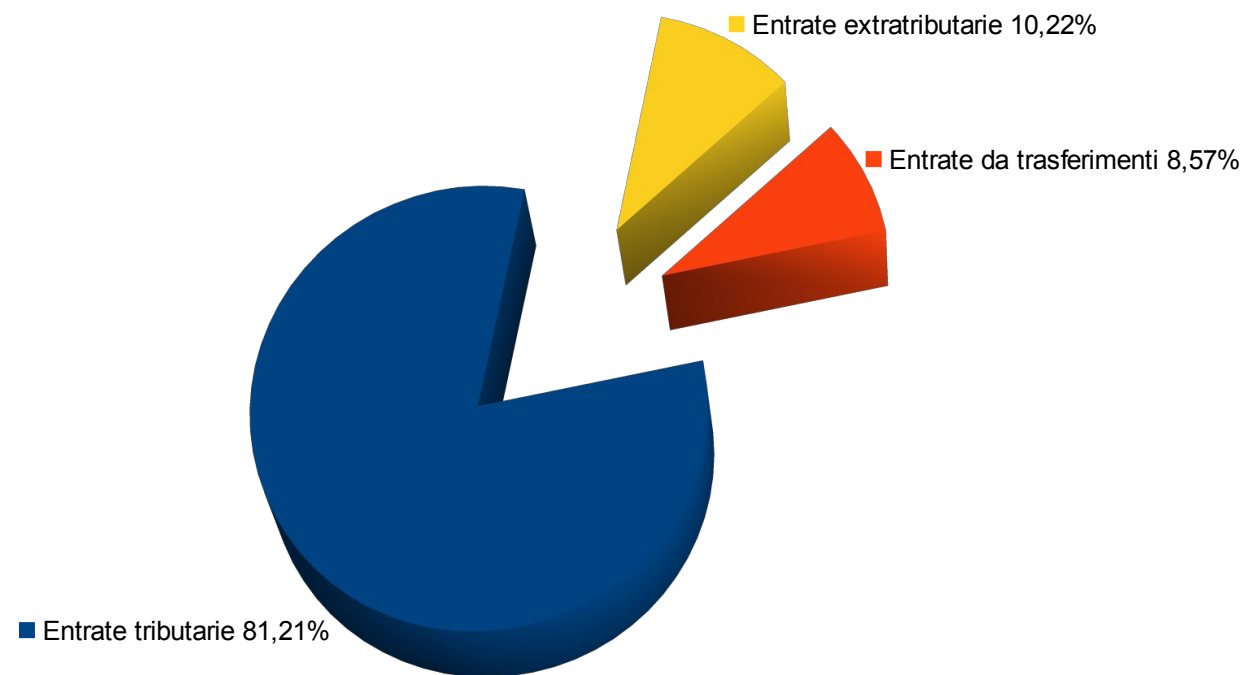


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	870.424,34	859.376,81	1.130.412,67	3570	243,82	240,72	316,64
2011	3.881.158,02	1.182.431,49	1.478.429,35	3593	1.080,20	329,09	411,47
2012	3.566.953,97	298.590,99	1.226.693,06	3567	999,99	83,71	343,90
2013	4.772.149,49	210.914,88	1.252.484,62	3364	1.418,59	62,70	372,32
2014	5.155.209,48	424.065,96	1.126.221,81	3347	1.540,25	126,70	336,49
2015	4.773.612,92	181.546,92	979.489,43	3372	1.415,66	53,84	290,48
2016	4.044.545,77	254.354,06	408.264,83	3378	1.197,32	75,30	120,86

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

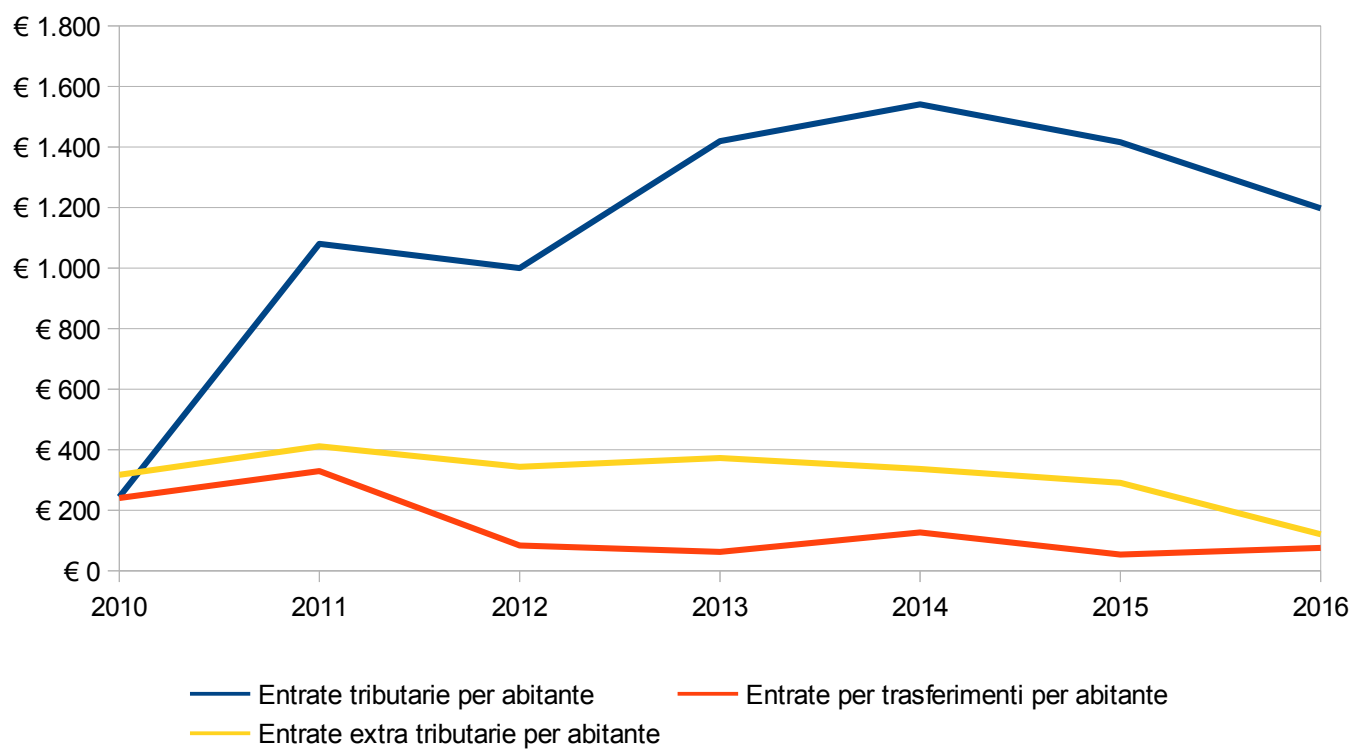


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

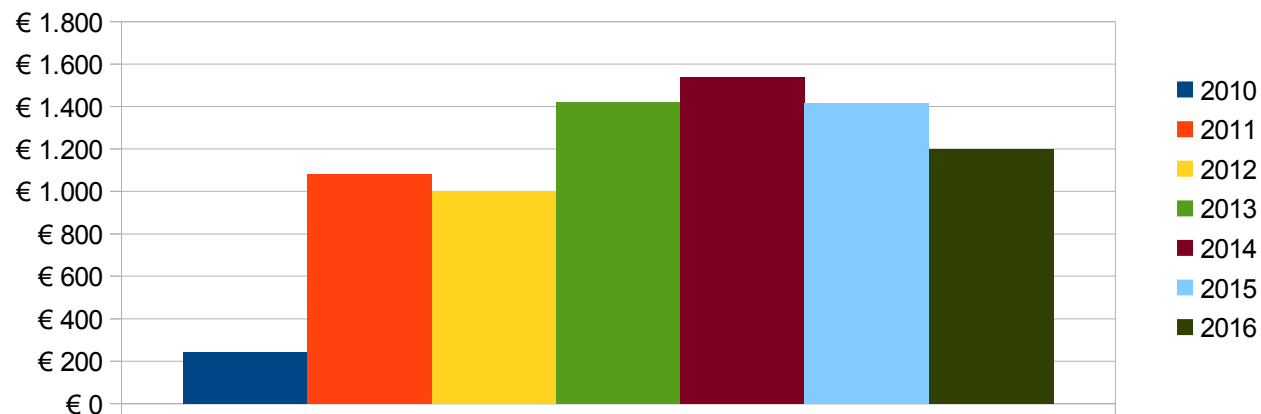


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

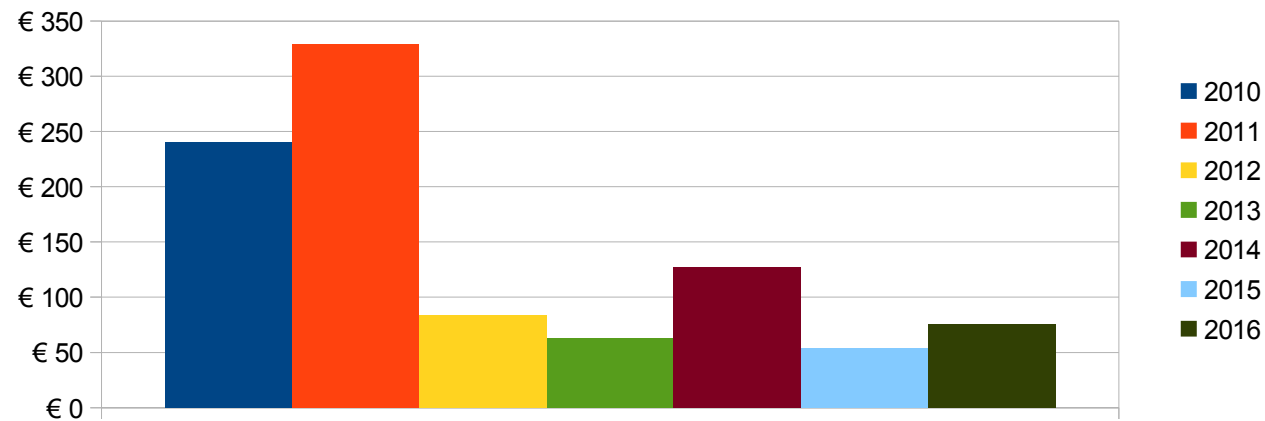


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2016

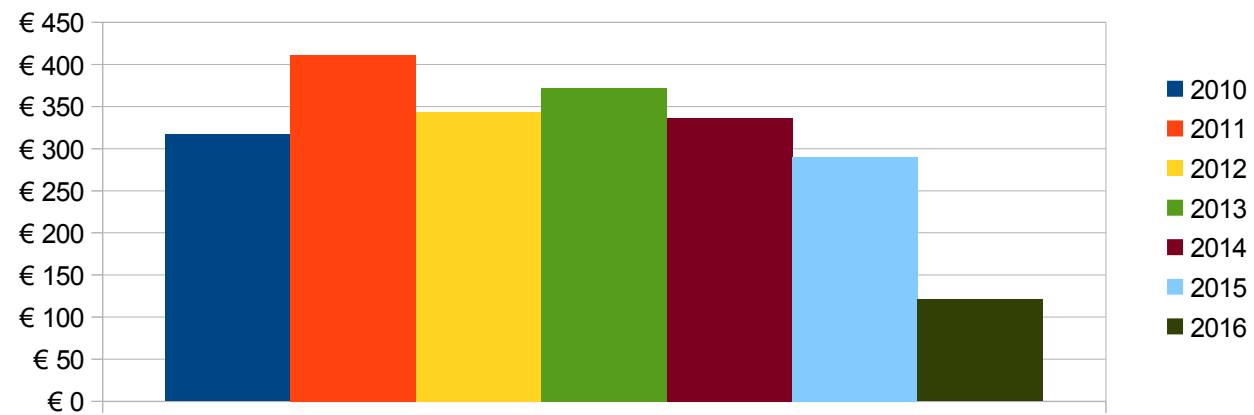


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.807,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	149.954,90	5.408,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	50.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	281.175,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	489.936,90	5.408,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.807,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	149.954,90	5.408,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	331.175,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	489.936,90	5.408,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

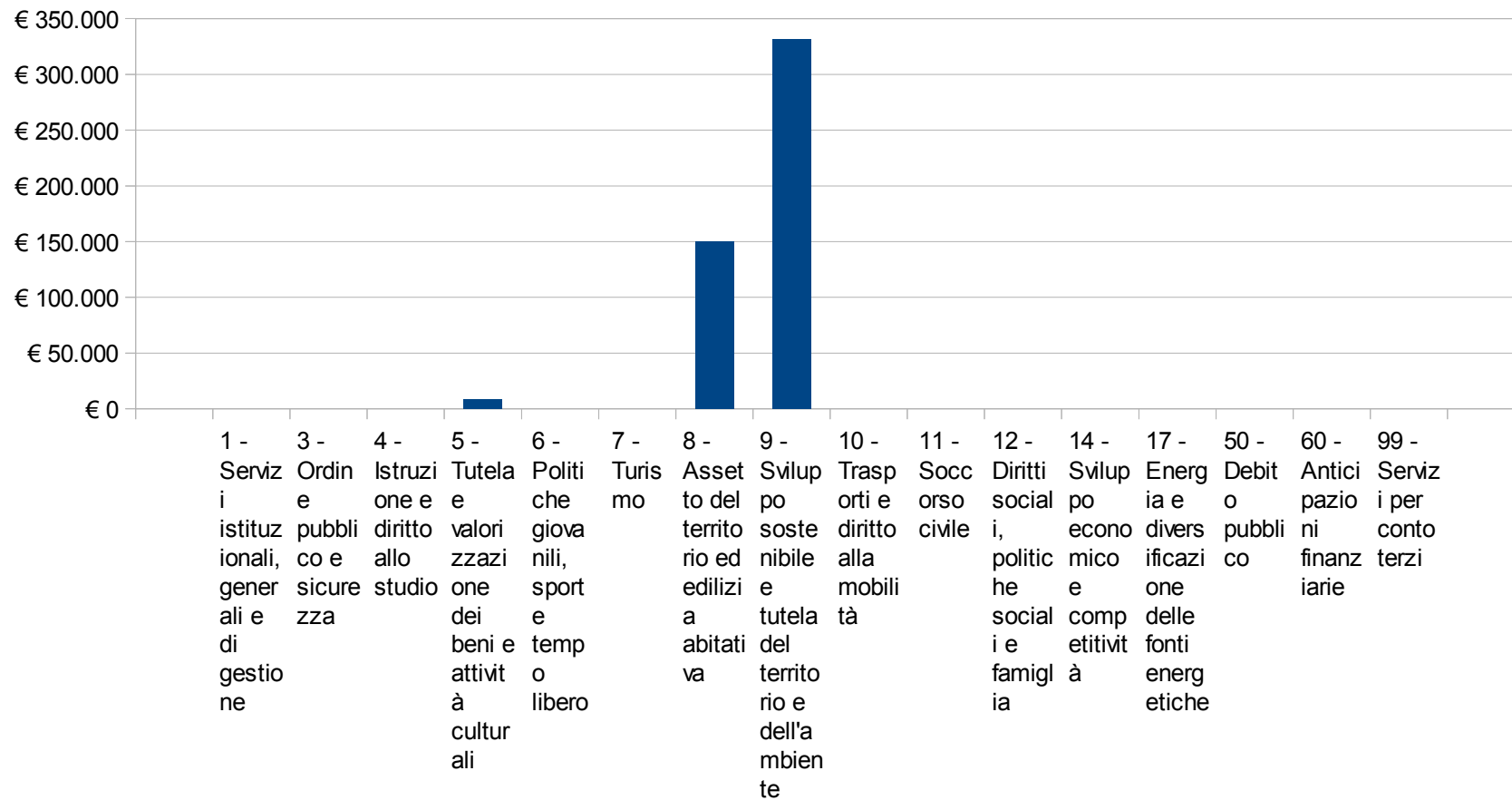


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	82.677,88	6.931,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	495.847,16	11.780,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	129.177,11	18.995,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	304.425,00	12.516,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	254.248,92	21.643,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	122.159,59	8.917,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	12.000,00	664,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	363.442,53	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	132.231,58	6.487,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	58.591,60	8.585,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	104.895,33	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	83.497,65	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	37.563,20	0,00

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	177.480,07	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	61.449,06	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	24.860,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.660.710,00	3.215,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	39.257,60	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	60.000,00	75.199,16
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	368.785,27	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	25.996,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	119.546,13	20.571,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	9.336,58	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.743.178,26	195.507,76

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.763.978,19	81.449,23
3 - Ordine pubblico e sicurezza	132.231,58	6.487,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	246.984,58	8.585,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.563,20	0,00
7 - Turismo	177.480,07	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.309,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.699.967,60	3.215,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	428.785,27	75.199,16
11 - Soccorso civile	25.996,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	134.546,13	20.571,50
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.336,58	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.743.178,26	195.507,76

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

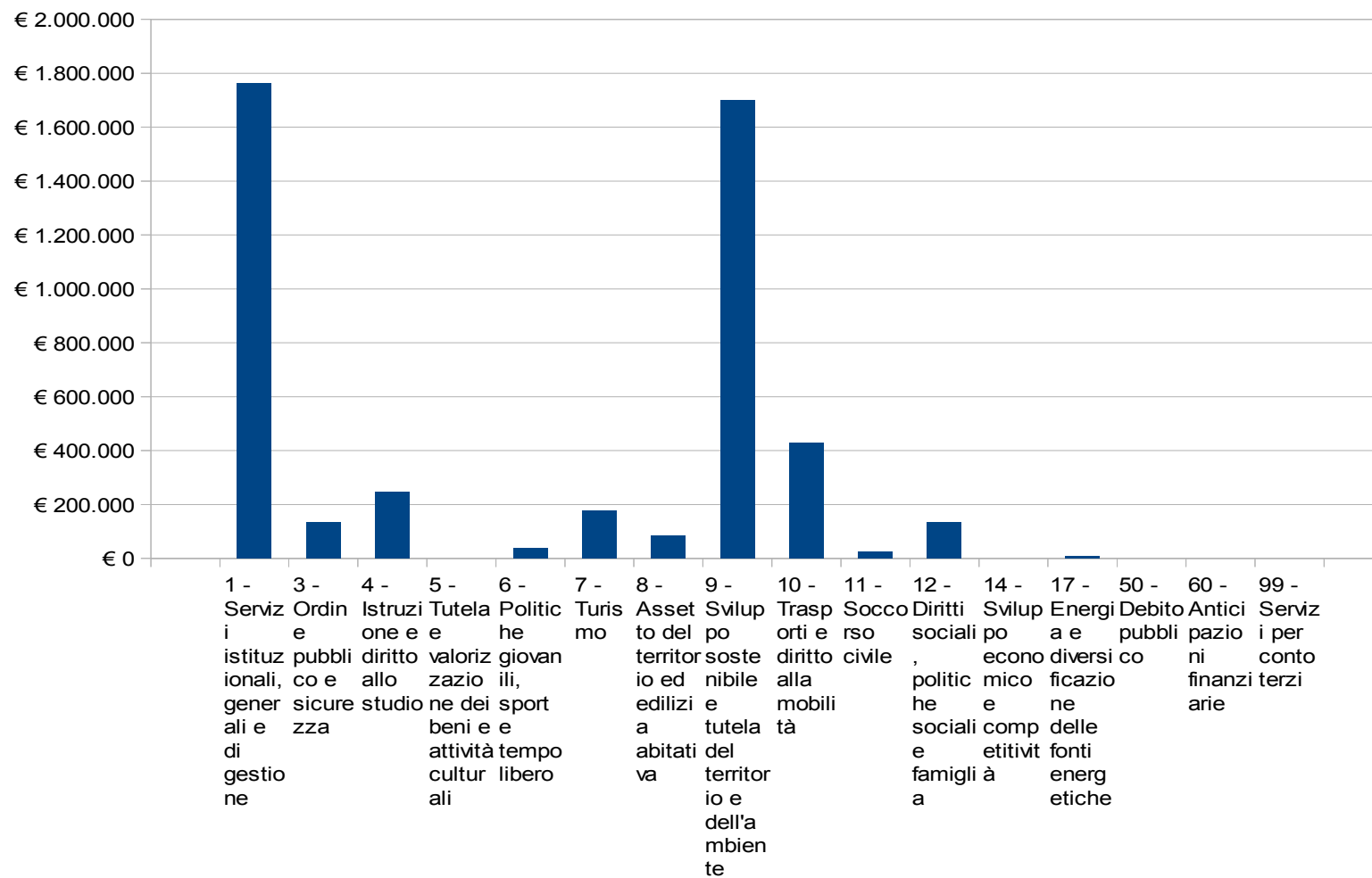


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.000,00	3624878,7
TOTALE	180.000,00	3.624.878,70

Tabella 16: Indebitamento

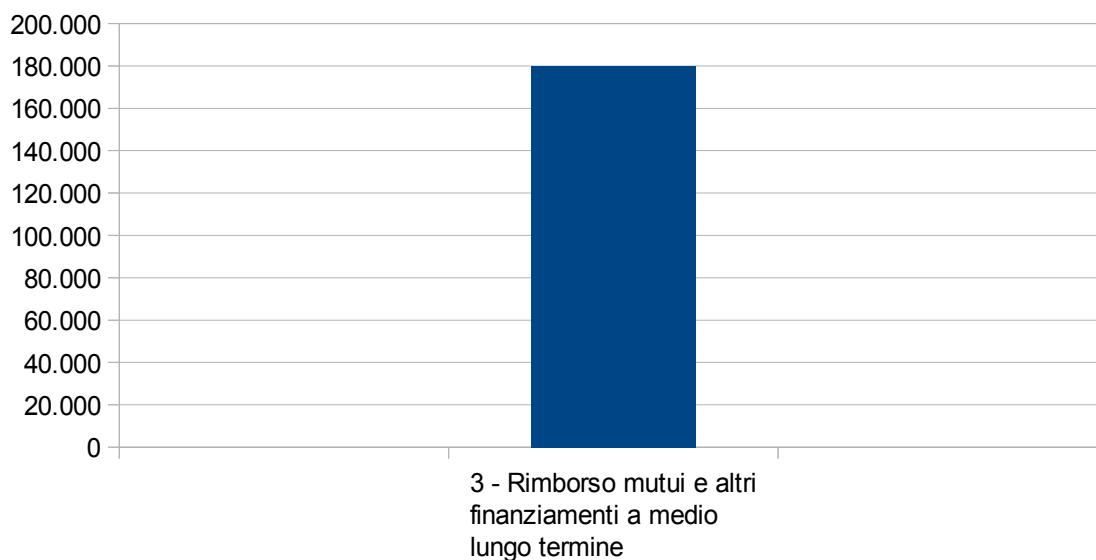


Diagramma 12: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.044.545,77	4.044.545,77	4.044.545,77
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	254.354,06	254.354,06	254.354,06
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	408.264,83	408.264,83	408.264,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.707.164,66	4.707.164,66	4.707.164,66
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	470.716,47	470.716,47	470.716,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	180.000,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		290.716,47	470.716,47	470.716,47
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2017	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	3	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	4	0	0
C1	0	4	4
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	5	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	2	2
D4	0	0	0
D5	2	1	3
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
62,00	62,00	62,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

obiettivo determinato sulla base dell'obiettivo 2017

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Nell'ente Comune di Ponza non esistono società partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale;

per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine

pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre

istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La gestione del servizio viene gestito per assegnazione all'ATO del comune di Ponza alla società Acqualatina.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della

costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5			
Interventi per le famiglie Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.			
programma 6			
Interventi per il diritto alla casa Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".			
programma 7			
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.			
programma 8			
Cooperazione e associazionismo Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.			
programma 9			
Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.			
programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 13 Tutela della salute			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4			

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento

della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
programma 1			
<p>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>			
programma 2			
<p>Caccia e pesca</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>			
programma 3			
<p>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
programma 1			
<p>Fonti energetiche</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>			
programma 2			
<p>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
programma 1			
<p>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</p> <p>Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA</p>			

e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende

le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
<p style="text-align: right;">programma 1</p> <p>Restituzione anticipazioni di tesoreria</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	117.800,00	116.800,00	0,00	105.800,00	0,00	105.800,00	0,00
1	2	504.421,02	387.000,00	0,00	380.000,00	0,00	370.000,00	0,00
1	3	173.000,00	230.000,00	0,00	191.000,00	0,00	191.000,00	0,00
1	4	313.400,00	328.400,00	0,00	313.400,00	0,00	313.400,00	0,00
1	5	10.000,00	80.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1	6	290.201,41	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
1	7	128.000,00	143.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
1	10	15.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00

1	11	860.405,53	776.175,33	0,00	955.175,33	0,00	995.175,33	0,00
3	1	134.500,00	173.500,00	0,00	164.500,00	0,00	164.500,00	0,00
4	1	65.000,00	65.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
4	2	105.000,00	91.000,00	0,00	87.000,00	0,00	87.000,00	0,00
4	6	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	37.563,20	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	178.907,50	126.000,00	0,00	156.000,00	0,00	156.000,00	0,00
8	1	65.000,00	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00
8	2	25.000,00	60.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	1.660.710,00	1.346.000,00	0,00	1.346.000,00	0,00	1.346.000,00	0,00
9	4	88.000,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
10	2	60.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
10	5	405.200,00	339.640,00	0,00	399.640,00	0,00	399.640,00	0,00
11	1	26.000,00	20.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
12	2	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
12	4	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

12	9	15.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.509.108,66	4.930.515,33	0,00	5.097.515,33	0,00	5.127.515,33	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.412.227,96	2.305.375,33	0,00	2.379.375,33	0,00	2.409.375,33	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	134.500,00	173.500,00	0,00	164.500,00	0,00	164.500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	270.000,00	256.000,00	0,00	262.000,00	0,00	262.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.563,20	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	Turismo	178.907,50	126.000,00	0,00	156.000,00	0,00	156.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.000,00	116.000,00	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.748.710,00	1.388.000,00	0,00	1.388.000,00	0,00	1.388.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	465.200,00	404.640,00	0,00	464.640,00	0,00	464.640,00	0,00
11	Soccorso civile	26.000,00	20.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	136.000,00	126.000,00	0,00	126.000,00	0,00	126.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.509.108,66	4.930.515,33	0,00	5.097.515,33	0,00	5.127.515,33	0,00

Tabella 21: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	3.117.917,39	0,00	5.446.966,70	0,00	700.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	618.807,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	350.000,00	340.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	612.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	379.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.010.384,00	4.067.917,39	0,00	5.806.966,70	0,00	1.060.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	3.117.917,39	0,00	5.446.966,70	0,00	700.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	618.807,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	350.000,00	340.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.041.577,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.010.384,00	4.067.917,39	0,00	5.806.966,70	0,00	1.060.000,00	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Con riferimento all'acquisizione di servizi e forniture, l'art. 21 del D.Lgs 50/2016, prevede che l'ente predisponga il piano biennale degli acquisti di beni e servizi, per importi superiori a 40.000,00 euro. Al riguardo si allega la deliberazione N°28 del 21/02/2018.

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28 Del 21.02.2018	OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2018-2019 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016.
---------------------------------------	--

L'anno Duemiladiciotto il giorno 21 del mese di febbraio alle ore 14:05 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>		X
TOTALE	4	1

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra in virtù del decreto di nomina n. 106 del 30.08.2017, prot. n. 7569, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2018-2019 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti";

- al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208");

- al comma 7 che "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4";

VISTO che gli Uffici Comunali hanno comunicato quali servizi e forniture di valore pari o superiore a €40.000,00 verranno acquisiti nel biennio 2018-2019;

RACCOLTI i dati trasmessi dai vari Uffici che vanno a confluire nel "Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro", le cui schede di rilevazione vengono allegate al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016,
- il D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi e forma di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, il "Programma biennale 2018/2019 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. Di dare mandato al Servizio competente di pubblicare il programma di cui sopra sul profilo del Comune di Ponza, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016;
3. Di dare altresì mandato al Servizio competente di trasmettere l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiori a 1 milione di Euro al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014;
4. Di dare incarico agli uffici preposti di ogni adempimento inerente e conseguente al presente atto deliberativo;
5. Di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa.
6. Di dichiarare la presente, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs n.267/2000



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA
COD. FISC. 81004890596

C.A.P. 04027
TEL.

0771/80108

PIAZZA CARLO PISACANE
FAX 0771/820573

Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Oggetto: *programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019*

Il sottoscritto Ass. Michele Nocerino, in qualità di Responsabile del Settore LL.PP., in merito alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., dichiara che ad oggi non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 40.000,00

Il Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio
(Ass. Michele Nocerino)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2019

UFFICIO AFFARI GENERALI - Comune di Ponza (LT)

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI - ANNO 2018

Art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50

TIPOLOGIA (1)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (2)
		Nome	Cognome		
X	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	GIUSEPPE	MAZZELLA	3.384.000,00	ESTERNE
X	SERVIZI SOCIALI	GIUSEPPE	MAZZELLA	213.000,00	ESTERNE
X	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	GIUSEPPE	MAZZELLA	351.967,00	INTERNE
X	ACQUISTO DI COMPOSTIERA COMUNITARIA	GIUSEPPE	MAZZELLA	80.000,00	ESTERNE
X	ACQUISTO DI COMPATTATORI MONOPALA	GIUSEPPE	MAZZELLAQ	75.000,00	ESTERNE
X	ASSICURAZIONE RCT/O COMUNALE	GIUSEPPE	MAZZELLA	48.000,00	INTERNE

Note: (1) Indicare se servizi o forniture.

(2) Vedi Tabella 6.



Firma

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Ass. Michele Nocerino

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale Dott. ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267/2000

- 6 MAR 2018

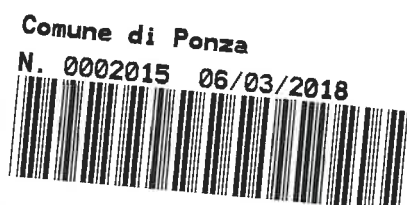
che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li **- 6 MAR 2018**

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Vincenzina Marra

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2019	2020	2021		Importo	Tipologia

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 Del 21/02/2018	OGGETTO:ADOZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 .
---------------------------------------	---

L'anno Duemiladiciassette il giorno 21 del mese di febbraio alle ore 14:05 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>		X
TOTALE	5	0

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Marra Vincenzina in virtù del decreto di nomina n. 106 del 30.08.2017 prot. 7569, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Premesso :

- l'art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Riscontrato che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016, e pertanto, si applica l'articolo 216, comma 3, secondo cui le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto;

Richiamato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 con cui si approvava la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto il vigente piano triennale 2017 – 2018 – 2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici approvato con delibera Consiliare n. 95 del 20.07.2017 e preso atto delle risorse disponibili e dello stato di attuazione;

Preso Atto che il Responsabile II Settore U.T.C., funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, ha predisposto e sottoposto alla Giunta Comunale la proposta di piano triennale 2018 - 2019 - 2020 ed elenco annuale 2018 dei lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00;

Esaminato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018 – 2019 – 2020, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato, dal Responsabile del Settore competente, referente per la programmazione delle opere pubbliche, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa amministrazione;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed elenco annuale 2018, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, di dare contestualmente incarico al servizio finanziario di strutturare il Dup e successivamente il bilancio 2018 – 2019 – 2020 tenendo conto delle opere previste dal presente piano;

Dato Atto che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero infrastrutture e trasporti del 24 ottobre 2014;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza della Giunta all'assunzione del presente atto;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del decreto legislativo n.267 del 18/8/2000, allegati al presente atto;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto** e richiamare quanto riportato in premessa;
- 2. di adottare** l'allegato programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2019 - 2020 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018, predisposto dal Responsabile del Settore LL.PP., responsabile della programmazione dei lavori pubblici, sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 24 ottobre 2014 composto dalle schede 1 – 2 – 3;
- 3. Di dare atto** che non è presente la Scheda 2B – Elenco dei beni immobili da trasferire (ex art. 53, commi 6-7 del D.Lgs. n. 163/06) in quanto non sono previsti interventi di tale fattispecie;
- 4. di pubblicare**, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2018/2020, all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale, affinché ogni cittadino possa presentare eventuali osservazioni e/o proposte di modifica, prima di essere sottoposto all'esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale;

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	ANNUALITA' 2018-2019-2020			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.587.024,55	€ 5.426.966,70	€ 0,00	€ 8.013.991,25
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo	€ 530.892,84	€ 20.000,00	€ 250.000,00	€ 800.892,84
entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 3.117.917,39	€ 5.446.966,70	€ 700.000,00	€ 9.264.884,09

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 0,00

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Ass Michele Nocerino

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DEL COMUNE DI PONZA

SCHEDA 2

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	cod. int.	Codice Istat			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei Costi del Programma			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	secondo anno	terzo anno		importo	tipologia
1		12	59	59018	ITE44	08	A0509	Riqualificazione accesso al nucleo storico Le Forna - Completamento Sagrato Chiesa Maria SS. Assunta in Cielo.	1	€ 154.000,00			N	€ 0,00	
2		12	59	59018	ITE44	01	A0205	Sistemazione idrogeologica in loc. Collina Belvedere - Lavori di messa in sicurezza della Via Parata a rischio crollo.	1	€ 1.000.000,00			N	€ 0,00	
3		12	59	59018	ITE44	03	A0535	Lavori "Rete idrica e fognaria" Progetto V Stralcio. Esecuzione attraversamenti Fosso Linguana previsti in II perizia.	1	€ 222.718,33			N	€ 0,00	
4		12	59	59018	ITE44	01	A0537	Fornitura e posa in opera di Toponomastica dell'isola	1	€ 150.000,00			N	€ 0,00	
5		12	59	59018	ITE44	99	A0299	Sentieri di Ponza" nell'ambito del progetto "itinerari storico culturali e sentieri naturalistici di eccellenza turistica nelle Isole del Med.	1	€ 293.250,00			N	€ 0,00	
6		12	59	59018	ITE44	04	A0205	Interventi per la messa in sicurezza da rischio idrogeologico, per il contenimento energetico e il risanamento funzionale della scuola elementare, materna di Santa maria	1	€ 787.056,22			N	€ 0,00	
7		12	59	59018	ITE44	04	A0508	Un Comune aperto all'isola - Lavori per la riqualificazione funzionale della sede comunale, l'adeguamento tecnologico, l'accessibilità ai diversamente abili e l'aggregazione sociale.	1	€ 510.892,84			N	€ 0,00	

ANNO 2018 € 3.117.917,39														
1		12	59	59018	ITE44	04	A0399	Interventi di efficientamento energetico del Museo Comunale e per la mobilità sostenibile	2		€ 944.941,69	€ 944.941,69	N	€ 0,00
2		12	59	59018	ITE44	07	A0101	interventi per la riqualificazione di tratti di strade interne e relative pertinenze	2		€ 350.016,64	€ 350.016,64	N	€ 0,00
3		12	59	59018	ITE44	03	A0535	Realizzazione di isola ecologica e impianto di trattamento delle acque meteoriche	2		€ 368.000,00	€ 368.000,00	N	€ 0,00
4		12	59	59018	ITE44	05	A0399	Pubblica illuminazione loc. Le Forna	2		€ 190.000,00	€ 190.000,00	N	€ 0,00
5		12	59	59018	ITE44	01	A0690	Eliminazione barriere architettoniche e accessibilità edifici pubblici e messa in sicurezza	2		€ 200.000,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00
6		12	59	59018	ITE44	01	A0535	Interventi volti all'ampliamento del cimitero comunale	2		€ 750.000,00	€ 750.000,00	N	€ 0,00
7		12	59	59018	ITE44	03	A0399	Realizzazione della pubblica illuminazione nelle aree periferiche dell'isola.	2		€ 550.000,00	€ 550.000,00	N	€ 0,00
8		12	59	59018	ITE44	01	A0508	Opre per la realizzazione di una palestra polivalente nella scuola di via Cavatella	2		€ 700.000,00	€ 700.000,00	N	€ 0,00
9		12	59	59018	ITE44	01	A0537	Fornitura e posa in opera di segnaletica coordinata per l'informazione dei turisti	2		€ 580.000,00	€ 580.000,00	N	€ 0,00
10		12	59	59018	ITE44	03	A0511	Interventi di ristrutturazione e manutenzione del Museo Comunale	2		€ 250.000,00	€ 250.000,00	N	€ 0,00
11		12	59	59018	ITE44	03	A0509	Riqualificazione area pedonale adiacente la spiaggia di S. Antonio	2		€ 375.000,00	€ 375.000,00	N	€ 0,00
12		12	59	59018	ITE44	03	A0509	Rifacimento della pavimentazione della piazza in località San Antonio	2		€ 189.008,37	€ 189.008,37	N	€ 0,00

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DEL COMUNE DI PONZA

SCHEDA 3

ELENCO ANNUALE

cod. int.	Codice unico intervento CUI	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	finalità	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Stima tempi di esecuzione	
				Cognome	Nome				Urb (s/n)	Amb. (s/n)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno Fine lavori
1	COP2018-2	Riqualificazione accesso al nucleo storico Le Forna - Completamento Sagrato Chiesa SS. Assunta In Cielo.	44113000-6	NOCERINO	MICHELE	€ 154.000,00	€ 154.000,00	COP	S	N	1	PE	II/2018	III/2018
2	CPA2018-3	Sistemazione idrogeologica in loc. Collina Belvedere - Lavori di messa in sicurezza della Via Parata a rischio crollo.	45243000-2	NOCERINO	MICHELE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	S	N	1	PE	II/2018	III/2018
3	COP2018-4	Lavori "Rete idrica e fognaria" Progetto V Stralcio. Esecuzione attraversamenti Fosso Linguana previsti in Il perizia.	45231300-8	NOCERINO	MICHELE	€ 222.718,33	€ 222.718,33	COP	S	S	1	PE	II/2018	III/2018
4	MIS2018-5	Fornitura e posa in opera di Toponomastica dell'isola	34920000-2	NOCERINO	MICHELE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	MIS	S	N	1	PP	III/2018	III/2018
5	CPA2018-6	Sentieri di Ponza "nell'ambito del progetto" Itinerari storico culturale e sentieri naturalistici di eccellenza turistica nelle Isole del Medit.	45246500-8	NOCERINO	MICHELE	€ 293.250,00	€ 293.250,00	CPA	S	N	1	PP	III/2018	III/2018
6	CPA2018-7	Interventi per la messa in sicurezza da rischio idrogeologico, per il contenimento energetico e il risanamento funzionale della scuola elementare, materna di Santa maria	45454000-4	NOCERINO	MICHELE	€ 787.056,22	€ 787.056,22	CPA	S	N	1	PE	II/2018	III/2018
7	CPA2018-8	Un Comune aperto all'Isola - Lavori per la riqualificazione funzionale della sede comunale, l'adeguamento tecnologico, l'accessibilità ai diversamente abili e l'aggregazione sociale.	45454000-4	NOCERINO	MICHELE	€ 510.892,84	€ 510.892,84	CPA	S	N	1	PE	I/2018	III/2018
						TOTALE € 3.117.917,39								

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

Ass. Michele Nocerino



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Ass. Michele Nocerino

-per la regolarità contabile:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale Dott. ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal 28 FEB 2018, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

☒ **Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000**

☐ **Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000**

Dalla residenza comunale, li 28 FEB 2018

. SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Comune di Ponza

N. 0001856 28/02/2018



Il Vice Segretario Comunale

Dott.ssa Vincenzina Marra

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riferimento al programma delle alienazioni immobiliari, l'amministrazione intende procedere all'alienazione del "Semaforo" del monte "Guardia", al fine di finanziare la realizzazione dell'immobile sito in frazione "Le Forna", località "La Piana", prevista in bilancio per l'importo di euro 610.000,00

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di

assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nel 2017 si verifica la cessazione di n. 21 unità

Nel 2018 si attiveranno le procedure per la sostituzione del personale collocato in quiescenza si prevedono n. 3 unità collocate e riposo.

Nel 2019 si provvederà alla procedura di sostituzione del personale collocato in quiescenza.

Tutta la materia va comunque valutata alla luce della proposta di modifica apportata in tema di programmazione dei fabbisogni art.4 del D.lgs 75/2017, nonché con le linee di indirizzo che dovranno essere emanate da apposito decreto ministeriale previa intesa inn sede di conferenza unificata e, tenuto conto delle possibilità di attivare procedure selettive per le progressioni tra aree riservate al personale interno.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	0	0	0	0
B3	0	0	0	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	0	0	0	0
C2	0	0	0	0
C3	0	0	0	0
C4	0	0	0	0
C5	0	0	0	0
D1	0	0	0	0
D2	0	0	0	0
D3	0	0	0	0
D4	0	0	0	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 15 Del 14.02.2018	OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018/2020.
---------------------------------------	--

L'anno Duemiladiciotto il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 12:00 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018/2020.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO CHE:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti Locali disestati e strutturalmente deficitari, gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- che, parimenti, l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'articolo 91 del T.U. ordinamento degli enti locali stabilisce che nell'ambito dell'ente locale, ai fini di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, "gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n°68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale", così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art 39 della Legge 27 dicembre 1997 n°449;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*;
- l'art. 6 ter del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, stabilisce che *"Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*
- l'articolo 33 del D.Lgs n. 165/2001, ampliando i margini a disposizione delle amministrazioni pubbliche per il collocamento in disponibilità del proprio personale, dispone che le singole amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, accertino con cadenza annuale la consistenza del personale in servizio e rilevino se vi sia personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero, pena il divieto di effettuare assunzioni di personale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019;

- dalla rilevazione degli effettivi fabbisogni e dalla dotazione organica in approvazione, il Comune non presenta personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero come da deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 24.01.2018;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 01.02.2018 veniva approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune di Ponza;

RICHIAMATO il D.Lgs. 75 del 25.05.2017 (cd. "riforma del pubblico impiego"), che stabilisce che tutte le amministrazioni pubbliche devono approvare il piano del fabbisogno del personale, che costituisce il documento essenziale di riferimento per la definizione del modello organizzativo degli Enti, deve avere una valenza triennale, ma deve essere adottato annualmente, e va allegato al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

RICHIAMATO, altresì, la Delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 25/SEZAUT/2017/QMIG del 14 novembre 2017 che si è espressa sulla problematica dei resti assunzionali esprimendo il seguente parere:

- “a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;*
- b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;*
- c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini”.*

VISTA l'attuale dotazione organica suddivisa in categorie approvata con deliberazione di G.C. n. 10 del 01.02.2018, che contempla n. 36 posti così ripartiti tra le varie categorie di inquadramento come riportato nell'Allegato A) alla predetta deliberazione;

CONSIDERATO che con deliberazione di G.C. n. 174 del 15.12.2017 l'Amministrazione comunale ha stabilito voler procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio con contratto CO.CO.CO. , ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 attuativo della legge delega n. 124 del 2015 recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, rubricato superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, che possieda i seguenti requisiti previsti dalla vigente normativa;

DATO ATTO CHE la suddetta procedura di stabilizzazione trova applicazione nei confronti di n. 1 unità di personale inquadrato con contratto di CO.CO.CO;

ATTESO che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;

DATO ATTO CHE la disciplina in tema di contenimento della spesa per il personale rivolta agli Enti soggetti al patto di stabilità interno è contenuta, in particolare:

- nell'articolo 1, commi dal 557 al 557 *quater* della Legge n. 296/2006;
- nell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014;
- nella circolare Funzione pubblica nr. 1/2015
- nell'art. 1 comma 424 dell Legge 23.12.2014 nr. 190 (Legge stabilità 2015);
- negli art. 4 e 5 del D.L. 78/2015 convertito in Legge 6 agosto 2015 nr. 125;
- nell'art. 1 comma 221 e seguenti della Legge 28.12.2015 nr. 208 (Legge stabilità 2016);

DATO ATTO CHE questo Ente:

1. ha rispettato il pareggio di bilancio relativo all'anno 2017 ed è stata effettuata la relativa comunicazione alla RGS entro il termine del 31.01.2018;
2. non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
3. il rispetto del tetto della spesa per il personale (che sulla base delle previsioni del DL n. 90/2014 si calcola con riferimento alla spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013) ed è pari a €. 1.413.126,81;
4. ha nell'anno precedente un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 24% (23,06%);
5. ha attiva la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
6. il bilancio di previsione 2017/2019, il rendiconto di gestione 2016 e i dati relativi a questi documenti sono stati inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016) entro i termini fissati dal legislatore;
7. ha effettuato, con esito negativo, la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
8. ha approvato il Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2017/2019;
9. ha approvato il Piano delle performance 2018 con deliberazione di G.C. n. 11 del 01.02.2018;

RILEVATO che, ai sensi del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, del D.Lgs. 75/2017 e della Legge 205/2017, nell'anno precedente il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti è inferiore al 24% la percentuale di turnover consentito per gli anni 2018-2019 è pari al 100% del costo delle cessazioni dell'anno precedente al quale bisogna aggiungere i resti assunzionali relativi al triennio 2015/2017;

CONSIDERATO che dalla ricognizione effettuata relativa alle annualità 2015-2016-2017 deriva complessivamente un residuo di capacità assunzionali pari a € 163.477,09 sommando i residui del precedente triennio 2013/2015 non utilizzati aggiungendo le cessazioni verificatesi al 2016 e al 2017 e sottraendo il costo delle nuove assunzioni poste in essere nel triennio di riferimento (2015/2017) come da seguente prospetto:

CAPACITA'	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
	78.660,30	46.150,52	0			
CESSAZIONI	SOMMATORIA 2013/2014		124.810,82	54.134,27	22.932,00	201.877,09
			0	0	20.423,00	
ASSUNZIONI					17.977,00	
					38.400,00	38.400,00

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018						163.477,09
--------------------------------	--	--	--	--	--	------------

RICHIAMATA la nota della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica 0042335 P-4 17.1.7.3 del 11.08.2016 per la quale, richiamata nota del 18 luglio 2016 nr. 37870, conferma il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che nell'anno 2017 si sono verificate n. 1 cessazioni di personale dipendente e precisamente la dipendente Romano Maria Angela cat. Giuridica B1 (economica B5) e che nel 2018 si verificheranno n. 3 cessazioni (n. 2 vigili cat. C e n. 1 cat. B);

CONSIDERATO dover prevedere per il triennio 2018/2020, nel rispetto dei vincoli di assunzione, le necessarie sostituzioni del personale cessato o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento, adeguando al riguardo la struttura dell'Ente alle nuove esigenze; per meglio rispondere alle nuove esigenze che l'Ente locale è chiamato ad affrontare come da prospetto allegato al presente atto giuntale precisando che le assunzioni programmate del personale a tempo indeterminato nel 2018, a termine delle procedure concorsuali, decorreranno dall'01.06.2018;

VERIFICATO che sulla base dei residui assunzionali del triennio precedente e dei costi derivanti dalle assunzioni 2018 come programmate viene rispettato il limite fissato dalla normativa vigente ed individuata complessivamente come segue:

LAVORATORI TEMPO INDETERMINATO					
		costo annuo per unità			TOTALE
2 D1		41.233,56			82.467,11
3C1		25.737,84			77.213,52
TOTALE					159.680,63

Spesa che risulta contenuta nel residuo di capacità assunzionali pari a € 163.477,09 come determinata precedentemente e che comunque, tenuto conto dei tempi procedurali, la suddetta previsione di spesa sarà ben al di sotto della capacità assunzionale;

RITENUTO ALTRESÌ prevedere, anche eventuali assunzioni a tempo determinato parimenti per esigenze stagionali, nel rispetto questi ultimi della normativa vigente in tema di lavoro flessibile e di contenimento della spesa di personale;

DATO ATTO che per quanto attiene la spesa per il personale a tempo determinato la stessa risulta fissata in €. 191.207,95 pari al 100% della spesa del personale flessibile relativa all'anno 2009. A riguardo nei confronti del Comune di Ponza non si applica la riduzione al 50% in quanto l'Ente è in regola con i vincoli di spesa del personale (tetto di spesa 2018 pari a € 1.413.126,81 e spesa 2017 pari a € 1.059.203,66) sulla base della disposizione contenuta nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 90/2014 – Circolare della Funzione Pubblica n. 5/ 2013 – Corte dei Conti Sez. Autonomie delibera n. 2/2015);

CONSIDERATO che per quanto riguarda i lavoratori temporanei si intende procedere ad instaurare i seguenti ulteriori rapporti temporanei

LAVORATORI TEMPORANEI					
		costo annuo per unità	costo mensile per unità	mesi	TOTALE
nr.1 art. 110 del TUEL		41.233,56			41.233,56
nr. 2 VV.UU	part time 18h	12.868,92	1.072,41	3	6.434,46
nr. 5 VV.UU	T.P	25.737,84	2.144,82	5	53.620,50
TOTALE SPESA PERSONALE TEMPORANEO ANNO 2018					101.288,52

DANDO ATTO che il rapporto per nr. 1 incarico ai sensi dell'art. 110 del TUEL deve intendersi strettamente rapportato all'avvio e conclusione delle procedure assunzionali relative al posto stesso e che quindi il costo indicato deve rapportarsi alla data di assunzione;

DATO ATTO che questo Ente ha ottemperato alle norme sul collocamento obbligatorio;

DATO ALTRESÌ ATTO CHE la spesa massima per il personale viene determinata dalla media risultante nel triennio 2011-2012 e 2013 ed è quindi pari a €. 1.413.126,81

RITENUTO doversi procedere alla approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO del parere favorevole del Revisore dei Conti n. 2/2018 del 14.02.2018, acquisito con prot. n. 1353 del 14.02.2018;

VISTO il D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di approvare il piano triennale del fabbisogno del personale indicato nel precitato **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento garantisce, come dimostrato in premessa, il rispetto dei vigenti limiti di legge relativamente alla spesa di personale, turnover e che il costo complessivo del personale calcolato sulla base anche delle assunzioni programmate è compatibile con la spesa media del personale di € 1.413.126,81 riferita al triennio 2011-2012 e 2013 come nelle premesse evidenziato;
3. di dare mandato al Responsabile del Personale di dare avvio, ad approvazione del Bilancio 2018, e senza indugio, alle procedure assunzionali e/o concorsuali necessarie;

4. di riservarsi la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Programma triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.
5. di trasmettere copia della presente deliberazione alle OO.SS. territoriali.
6. di dichiarare stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

ALLEGATO A

Piano fabbisogno 2018-2020	Convenzione art 14 CCNL e/o art.1, comma 557, legge 30 dicembre 2004, n. 311.	Concorso pubblico nr. 1 posto riservato interno	Concorso pubblico	Scorrimiento graduatoria	Stabilizzazione previa procedura accertamento requisiti	Selezione tempo determinato	Annotazione
anno 2018	D1 Tecnico	2					nr. 1 incarico 110 TUEL
	D1 Amm. Contabile	2					
	D1 Polizia Locale - Ispettore/Comandante		1				nr. 1 incarico 110 TUEL nelle more concorso
	C1 Amministrativo (di cui 1 per area tecnica)			2			
	C1 - Informatico				1		
	C1 Pol.Loc. temp determ.					n. 6	
anno 2019	C1 Pol.Loc. Procedura da attivare per sostituzione personale che verrà collocato in quiescenza in corso d'anno		1				
	da definire in base al turnover consentito						
anno 2020	da definire in base al turnover consentito						

N.B. Scorrimiento graduatoria

Determina nr. 100/2017 approvazione graduatoria Istruttori Amministrativi in esecuzione Delibera indizione concorso nr. 124/2014 che richiama la Delibera nr. 47/2014 del fabbisogno personale che prevede nr. 26 posti Cat. C1 vacanti

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott. Riccardo Feola

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

21 FEB 2018

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

21 FEB 2018

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Vincenzina Marra

-per la regolarità contabile: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
Prof. Francesco Ferraiuolo	Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

che la presente deliberazione è:

☐ Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

☒ Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

Dott. Riccardo Feola